

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 19 marzo 2017 n. 70.17

Quali erano le ragioni eccezionali per procedere all'assunzione diretta del capo della Sezione della popolazione?

Signor deputato,

prima di rispondere alle sue domande a proposito dell'iter d'assunzione e del lavoro svolto dal nuovo responsabile della Sezione della popolazione, risulta opportuno effettuare alcune puntualizzazioni per inquadrare l'ambito nel quale si è inserita la procedura e, quindi, il motivo per cui il Governo ha proceduto con una assunzione diretta. Essa, contrariamente a quanto si potrebbe desumere dal testo della sua interrogazione, non è assolutamente legata ai fatti accaduti all'Ufficio della migrazione (UM).

Per il Dipartimento delle istituzioni il 2016 è coinciso con una serie di importanti avvicendamenti a livello dirigenziale dovuti principalmente a pensionamenti, che hanno comportato la pubblicazione di diversi concorsi, fra i quali:

- n. 65/15, pubblicato sul Foglio ufficiale (FU) n. 52 del 3 luglio 2015, concernente il Segretario generale presso la Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni, al quale hanno partecipato 83 candidati;
- n. 109/15, pubblicato sul FU n. 92 del 20 novembre 2015, concernente il Caposezione presso la Sezione della popolazione, al quale hanno partecipato 17 candidati.

L'iter previsto per la selezione del candidato da nominare era quello consueto per l'assunzione di Funzionari dirigenti dell'Amministrazione cantonale: analisi della documentazione presentata, convocazione per un primo colloquio personale con i candidati che rispondono a tutti i requisiti posti all'interno del bando di concorso, consolidamento dei diversi dossier, eventuale *assessment* e/o secondo colloquio per i candidati ritenuti maggiormente idonei, scelta finale e quindi nomina da parte del Consiglio di Stato del candidato prescelto.

Per il concorso concernente il Caposezione presso la Sezione della popolazione non è stato possibile seguire l'iter fino a evasione della pratica; nessuno fra i candidati incontrati durante la prima fase di selezione disponeva infatti delle competenze richieste. La Sezione delle risorse umane, su richiesta del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, ha quindi provveduto ad annullare il concorso in questione, come da prassi delegata dallo scrivente Consiglio.

La selezione del Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni ha invece seguito l'iter completo. Esso è stato scelto fra i quattro candidati giunti all'ultima fase di selezione che hanno preso parte a un *assessment* condotto da una ditta esterna.

Essendo l'attuale responsabile della Sezione della popolazione uno dei quattro candidati giunti alla fase finale del concorso per Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni, ha

partecipato al citato *assessment*, ottenendo, nonostante la scelta sia caduta su un altro profilo, un risultato di tutto rilievo.

Dopo questa premessa rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Per quali ragioni eccezionali (art 12.4 Lord) per questa nomina si è proceduto tramite assunzione diretta?

A seguito della partecipazione a un concorso interno all'Amministrazione cantonale, dal 1. febbraio 2016 l'allora Capo della Sezione della popolazione ha ripreso una nuova sfida all'interno del Dipartimento delle istituzioni. Il Dipartimento e la Sezione delle risorse umane hanno quindi proceduto con la ricerca di un nuovo responsabile della Sezione della popolazione, pubblicando sul FU del 20 novembre 2015 il concorso N. 109/15 concernente il Caposezione presso la Sezione della popolazione, in seguito annullato per i motivi già esposti.

Vista la necessità di completare in modo tempestivo l'organico dirigenziale della Sezione della popolazione, considerato che, ragionevolmente, riaprire il concorso appena annullato non avrebbe dato esiti diversi da quelli già rilevati e valutato l'iter di selezione concluso qualche settimana prima per una posizione di Funzionario dirigente, è parso logico e razionale verificare se fra i tre candidati rimasti esclusi nella fase finale della selezione per il posto alla testa della Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni vi fosse un profilo che corrispondesse, come è stato il caso, a quello ricercato.

La ragione eccezionale per cui si è deciso di procedere tramite assunzione diretta è quindi stata quella di garantire una guida competente alla testa della Sezione della popolazione in tempi brevi, senza riaprire una procedura appena conclusa che sarebbe risultata dispendiosa in tempo e denaro, avendo individuato un candidato idoneo le cui capacità e competenze erano già state esaminate nel corso di un *assessment* nell'ambito di un altro concorso pubblico.

A prima vista potrebbe sembrare che con il suo atto parlamentare, oltre a formulare le domande alle quali stiamo rispondendo, lei voglia mettere in dubbio le capacità del Funzionario nominato dal Governo. Dopo aver chiesto l'autorizzazione all'interessato, con la stessa trasparenza fin qui dimostrata, e per evitare qualsiasi fraintendimento, ci permettiamo di riportare qui una descrizione del profilo professionale dell'attuale Caposezione della popolazione.

Dopo aver conseguito il brevetto di avvocato nel Canton Zurigo e maturato esperienze nel settore privato, ha sviluppato una pluriennale esperienza nell'ambito bancario, all'interno del quale ha lavorato in Svizzera e all'estero, giungendo al rango di condirettore (*Executive Director*) dell'istituto di credito per cui lavorava prima di passare nell'organico dello Stato. Entrato in funzione quale Caposezione della popolazione il 1. luglio 2016, dispone di un bagaglio di conoscenze in materia di conduzione del personale, di gestione dei processi decisionali, di trattamento dei dati sensibili, di controllo dei rischi e di sicurezza del posto di lavoro certificati sia dall'esperienza professionale maturata al di fuori dell'Amministrazione cantonale, sia dalla valutazione dell'*assessment* e, non fosse sufficiente, dalle valutazioni svolte su mandato dello scrivente Consiglio dall'avv. dr. Lorenzo Anastasi e riportate nel suo Rapporto sull'Ufficio della migrazione del 12 aprile 2017, dal quale è stata estrapolata la descrizione appena esposta.

Per dovere di cronaca, e per evitare speculazioni, chiacchierii o dietrologia di bassa lega, dopo aver chiesto alla diretta interessata di concederci di riportare qui l'informazione, lo scrivente Consiglio ritiene doveroso precisare che la Funzionaria dirigente che nel mentre aveva assunto *ad interim* i compiti supplementari di Caposezione, non ha partecipato al concorso concernente il Caposezione presso la Sezione della popolazione.

2. Alla luce del grave e ampio scandalo dei permessi facili ritiene il CdS che la missione affidata al nuovo responsabile sia stata da lui compiuta?

Ancora una volta la formulazione delle domande scritte nei suoi atti parlamentari è fuorviante, al limite del manipolatorio. Dalla sua domanda sembrerebbe che il Caposezione in funzione sia stato assunto per far fronte alla vicenda dei permessi falsi (la dicitura "facili", da lei utilizzata, come spiegato da subito in conferenza stampa dall'allora Presidente del Governo e dal Direttore del Dipartimento delle istituzioni, richiama vicende del passato che neppure lontanamente si avvicinano al caso attuale).

Ci permetta pure di evidenziare che l'ampiezza della vicenda si è ridotta giorno dopo giorno, come ha confermato l'avv. dr. Lorenzo Anastasi nel già citato rapporto, quando nelle sue conclusioni scrive che *"La vicenda penale che ha coinvolto l'UM appare circoscritta al comportamento delittuoso di un suo funzionario e di due ex-collaboratrici, che hanno avuto un ruolo rilevante nell'allestimento di permessi di dimora falsi mediante l'impiego di materiale (carta di sicurezza, libretti e custodie) sottratto all'ufficio. [...] i reati di cui si sarebbero macchiati un funzionario e due ex-collaboratrici dell'UM non mettono in discussione l'attività e la gestione dell'ufficio in quanto tali, ma richiamano semmai soltanto l'adozione di alcune misure organizzative, peraltro già adottate, destinate a migliorare la sicurezza interna. In altri termini, a differenza di quanto accaduto nel 2000, non si è in presenza di permessi facili, ma di permessi falsi."*

Per rimanere al comportamento del Caposezione nell'ambito dei fatti dei permessi falsi, in continuità con quanto iniziato dalla sua predecessora *ad interim*, e con il di lei supporto, egli ha collaborato attivamente con gli inquirenti, affinché i presunti comportamenti delittuosi del suo funzionario, delle ex-collaboratrici e, di conseguenza, di tutti gli altri indagati estranei all'Amministrazione cantonale coinvolti nella vicenda fossero chiariti. Come riportato nel Rapporto dell'avv. dr. Anastasi, ha già provveduto affinché gli accorgimenti necessari ad aumentare la sicurezza fossero introdotti in modo tempestivo ed efficace.

Inoltre, dal momento in cui sono avvenuti i primi fermi e arresti, ha gestito la forte pressione verificatasi quale conseguenza dell'importante interesse del mondo politico e mediatico, dell'utenza e della cittadinanza, sostenendo il personale e motivandolo in questo momento delicato. Non è infatti fuori luogo immaginarsi che, se gestito diversamente, il disorientamento di fronte al sospetto generalizzato avrebbe potuto paralizzare il funzionamento dell'Ufficio della migrazione, con conseguenze gravi.

Il Consiglio di Stato si ritiene quindi ampiamente soddisfatto dell'operato del Caposezione della popolazione, ma anche dei suoi più stretti collaboratori, nell'ambito della gestione della vicenda che ha visto coinvolto l'Ufficio della migrazione.

La missione dei Funzionari dirigenti a capo di una Divisione, o come in questo caso, di una Sezione, va però ben oltre. Essa impone, relativamente alle specificità dei singoli ruoli, di assicurare la direzione (conduzione, gestione, coordinamento, pianificazione e controllo) della propria Unità amministrativa, fungendo per quanto riguarda le questioni di loro competenza da consulenti dei Direttori del loro Dipartimento, *in primis*, e del Governo, in generale. Una missione che è composta da compiti misurabili e valutabili nel corso del tempo.

Alla luce di quanto sopra, dei contenuti del Rapporto elaborato dall'avv. dr. Anastasi, della susseguente valutazione della Sottocommissione Vigilanza, dei risultati ottenuti e per la gestione di altri progetti di cui ha riferito in audizione al Governo, per quanto fin qui fatto, il Consiglio di Stato si ritiene soddisfatto del lavoro svolto dal Caposezione della Sezione della popolazione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 5 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

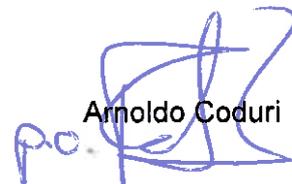
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)